

NUMERO 38 - serie IV - anno XIX

28 NOVEMBRE 2014

DA PALAZZO CISTERNA

# Cronache

www.provincia.torino.gov.it



PROVINCIA  
DI TORINO

## PREMIATA LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Verso il Contratto di  
fiume del Pellice



Al lavoro le  
commissioni  
del Consiglio  
metropolitano



Chantar l'Uvèrn  
entra nel vivo



# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

Già al lavoro le Commissioni del Consiglio metropolitano.....	3
Un premio a Venezia per “La rete ecologica provinciale che vogliamo”.....	4
Verso il Contratto di fiume del Pellice.....	6

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Strumenti, strategie e reti per il contrasto alla violenza nei confronti delle donne.....	7
Formazione professionale: per la delegazione di Larache una intensa settimana di confronto con la realtà piemontese.....	9

Bobba: “La riforma terrà conto delle eccellenze presenti sul territorio”.....	10
Intervento d’urgenza per la provinciale 112 di Verrua Savoia.....	11
Sarà costruito un muro per proteggere la provinciale 30 da altre frane.....	11
La Provincia di Torino dismette le sue quote in 12 società partecipate.....	12
Europe Direct Torino per i Lux Prize days al Sottodiciotto film festival.....	13

### EVENTI

Il cardinale Bertone inaugura la nuova biblioteca dell’Università salesiana.....	14
“Guerre di civiltà o civiltà della guerra?”.....	15
L’Abbonamento Musei Torino Piemonte nell’anno dell’Expo.....	16
Chantar l’Uvèrn: la cultura nei territori delle minoranze linguistiche.....	17
Torino si prepara a diventare capitale europea dello Sport.....	18
Più attività e servizi nel nuovo anno accademico sportivo.....	19



## In copertina: Il lago di Candia

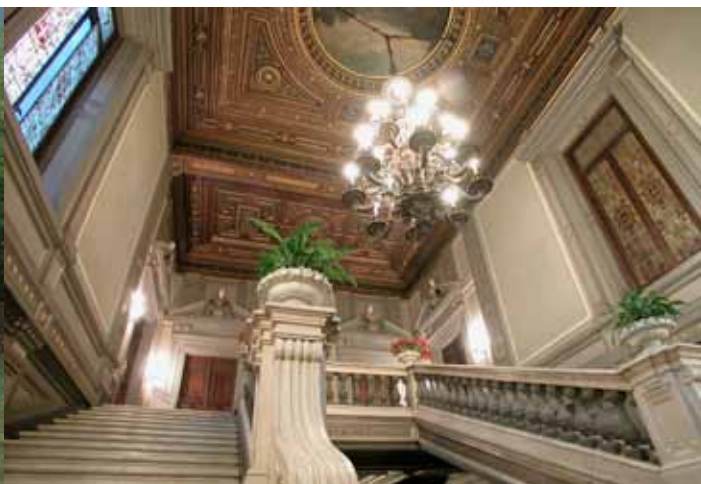
## “La Bela Rôsin e la sôa gent” protagonista a Palazzo Cisterna

**P**roseguono nel mese di dicembre le visite guidate a Palazzo Cisterna: l'appuntamento è per le 10 di sabato 13 nella sede storica della Provincia di Torino, aperta ai visitatori su prenotazione, che può essere effettuata telefonicamente ai numeri 011- 8612644 / 8612912, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16, il venerdì dalle 9 alle 13. Si può anche inviare una e-mail all'indirizzo [urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it). Le visite si effettuano con un minimo di 10 adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17).

La visita a Palazzo di sabato 13 dicembre sarà accompagnata dal gruppo storico “La Bela Rôsin e la sôa gent” di Torino, che rievcherà le figure dei popolani dell'epoca della Bela Rôsin a metà Ottocento, con poesie, canti e danze piemontesi. Il gruppo è nato nel settembre 2011 all'interno del Circolo Beni Demaniali, per contribuire a mantenere vivo il patrimonio di usi e costumi del Piemonte attraverso canti, balli, proverbi, leggende, dialoghi e brevi pieces teatrali.

Lo spettacolo intitolato “N pòc ‘d sôssi e ‘n pòc ‘d lòn-la”, nel quale si esibisce il gruppo, è un viaggio nella memoria e nelle tradizioni di un tempo che fu.

*Michele Fassinotti*



Per saperne di più sul gruppo: [www.labelarosin.eu](http://www.labelarosin.eu)

**Direttore responsabile:** Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino “Andrea Vettoretti” (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 28 novembre 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

## Già al lavoro le Commissioni del Consiglio metropolitano

**V**enerdì 28 novembre si sono insediate a Palazzo Cisterna e hanno cominciato il loro lavoro le tre Commissioni che il Consiglio metropolitano ha deliberato nella seduta del 20 novembre scorso: si tratta della Commissione consiliare per la definizione e la redazione della bozza di Statuto della Città metropolitana di Torino; della Commissione consiliare per la definizione della piattaforma per il negoziato con la Regione Piemonte sulle funzioni della Città metropolitana e della Commissione consiliare per la perimetrazione delle aree omogenee ai fini della rappresentanza del territorio.

La Commissione sullo Statuto è composta dai consiglieri Amprino, Avetta, Barrea, Brizio, Buttiero, Centillo, Vervetti, Marocco, Montà, Paolino, Pianasso e Tronzano: lo Statuto secondo quanto prevede la legge 56/2014, cosiddetta legge Delrio, dovrebbe essere approvato dal Consiglio metropolitano entro il 31 dicembre di quest'anno, ma non sono previste sanzioni se non venisse approvato prima del 30 giugno 2015. Si tratta di un provvedimento estremamente delicato, che dovrà dettare le regole a un

ente del tutto nuovo quale sarà la Città metropolitana. La Commissione si troverà a lavorare su una bozza di massima predisposta dall'Amministrazione uscente.

La Commissione consiliare per la definizione della piattaforma per il negoziato con la Regione Piemonte sulle funzioni della Città metropolitana di Torino - che il sindaco Fassino ha auspicato avvenga in base al principio di sussidiarietà - è composta dai consiglieri Amprino, Barrea, Carena, Centillo, Cervetti, De Vita, Genisio, Martano, Montà, Pianasso e Tronzano.

La Commissione sulla perimetrazione delle aree omogenee -tema delicato che sottolinea l'importanza di un'adeguata definizione delle aree esterne a quella urbana torinese per dare adeguata rappresentanza a tutti i territori- è composta dai consiglieri Amprino, Avetta, Brizio, Buttiero, Carretta, Cervetti, Griffa, Marocco, Martano, Pianasso e Tronzano.

Il Sindaco metropolitano Piero Fassino ha partecipato all'insediamento di tutte e tre le Commissioni e potrà sempre seguire i lavori di tutte.

*carla gatti*

### COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE E REDAZIONE DELLA BOZZA DI STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

1. AMPRINO GEMMA
2. AVETTA ALBERTO
3. BARREA VINCENZO
4. BRIZIO FRANCESCO
5. BUTTIERO EUGENIO
6. CENTILLO LUCIA
7. CERVETTI BARBARA INGRID
8. MAROCCO MARCO
9. MONTÀ ROBERTO
10. PAOLINO MICHELE
11. PIANASSO CESARE
12. TRONZANO ANDREA

### COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DELLA PIATTAFORMA PER IL NEGOZIATO CON LA REGIONE PIEMONTE SULLE FUNZIONI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

1. AMPRINO GEMMA
2. BARREA VINCENZO
3. CARENA MAURO
4. CENTILLO LUCIA
5. CERVETTI BARBARA INGRID
6. DE VITA DIMITRI
7. GENISIO DOMENICA
8. MARTANO CLAUDIO
9. MONTÀ ROBERTO
10. PIANASSO CESARE
11. TRONZANO ANDREA

### COMMISSIONE PER LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE OMOGENEE AI FINI DELLA RAPPRESENTANZA DEL TERRITORIO

1. AMPRINO GEMMA
2. AVETTA ALBERTO
3. BRIZIO FRANCESCO
4. BUTTIERO EUGENIO
5. CARRETTA DOMENICO
6. CERVETTI BARBARA INGRID
7. GRIFFA ANTONELLA
8. MAROCCO MARCO
9. MARTANO CLAUDIO
10. PIANASSO CESARE
11. TRONZANO ANDREA

## Un premio a Venezia per “La rete ecologica provinciale che vogliamo”

**N**ell’ambito del XI tavolo nazionale dei Contratti di fiume, che si è riunito a Venezia martedì 18 e mercoledì 19 novembre, la Provincia di Torino ha ricevuto una menzione speciale e una litografia firmata e numerata dell’artista giapponese Uemon Ikeda, per il progetto “La rete ecologica che vogliamo: il fiume, il paesaggio, la biodiversità”. Il documento era stato presentato nell’ambito della sessione “Esperienze significative” ed era stata curato dal Servizio pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale e dal Servizio risorse idriche. Alla stesura hanno collaborato l’Enea, il Dipartimento interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio del Politecnico di Torino e lo studio Sferalab.

### LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ COME IMPEGNO DELLE COMUNITÀ LOCALI

Poiché sovente la tutela dell’ambiente e della biodiversità viene considerata in una certa misura incompatibile con le attività economiche e sociali umane, la Provincia di Torino ha lavorato concretamente negli ultimi anni per smentire questo luogo comune attraverso i contratti di fiume e, dal 2013, con il progetto della rete ecologica dell’Anfiteatro morenico di Ivrea e di sensibilizzazione dei portatori di interesse locali sulla gestione a lungo termine delle aree naturali.

Il progetto è stato finanziato dalla Regione Piemonte, nell’ambito del bando relativo alla misura 323 del Piano di sviluppo rurale 2007-2013, con l’obiettivo di accompagnare la pianificazione e la realizzazione di una vera e propria rete ecologica provinciale, intesa come interconnessione tra aree naturali e come strumento per il contenimento del consumo di suolo, uno degli obiettivi prioritari del Piano territoriale di coordinamento provinciale adottato nel 2012.

Insieme a questo, sono stati realizzati diversi altri interventi nelle aree protette provinciali e in quei siti di interesse comunitario appartenenti

alla Rete natura 2000, che erano stati individuati come “nodi” della rete ecologica provinciale. L’elenco degli interventi comprende il monitoraggio e contenimento del gambero della Louisiana e del loto nel Parco del Lago di Candia, la realizzazione di rospodotti e corridoi ecologici arbustivi, il monitoraggio e ripristino dell’habitat per il gambero nostrano nello stagno di Oulx, la rigenerazione dell’habitat del castagno alla Rocca di Cavour, la riproduzione dell’euforbia gibelliana al Colle del Lys per evitarne l’estinzione, il ripristino degli habitat di tutela del pelobate fosco insubrico nei Sic degli stagni Poirino, dei 5 laghi di Ivrea a Chiaverano e della Serra di Ivrea a Burolo.

Per accompagnare la progettazione degli interventi sono stati organizzati incontri informativi per ogni sito per illustrare ai cittadini le finalità perseguite, realizzati filmati e stendardi informativi da utilizzare durante gli incontri con la cittadinanza, organizzate sessioni di inanellamento ornitologico a scopo didattico a Candia con la partecipazione di esperti del Gruppo ornitologico Piemontese.





## IL COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE: IL CONCORSO “LA RETE ECOLOGICA CHE VOGLIAMO”

Nelle attività di progettazione partecipata sono state coinvolte alcune classi di istituti scolastici dell'area dell'Anfiteatro morenico. Dopo incontri di informazione in classe, condotti da alcuni tecnici dei Servizi pianificazione territoriale e risorse idriche della Provincia di Torino, le classi partecipanti hanno predisposto elaborati e proposte relative alle aree naturali che da tutelare o riqualificare. Al concorso “La rete ecologica che vogliamo”, hanno aderito le classi I G e II B del liceo scientifico “Antonio Gramsci” di Ivrea e le classi IV A e IV B dell'istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente “Carlo Ubertini di Caluso”. Gli allievi hanno proposto interessanti interventi di riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree con valenza naturalistica ed ambientale nei Comuni di Ivrea e Caluso. La proposta della classe I G del liceo scientifico “Gramsci” riguarda la realizzazione della “passeggiata lungo il fiume” Dora Baltea nei pressi

dell'istituto scolastico: un percorso ludico-sportivo accompagnato da sei pannelli illustrativi con testi in italiano, inglese, francese e braille. L'area di studio della classe II B del “Gramsci” ha riguardato invece le zone comunemente conosciute come “lago di città” (oggi adibite ad area mercatale della città di Ivrea) e la vicina palude, proponendo la creazione di un parco che diventi luogo ideale per la socializzazione, il relax, l'attività fisica e la contemplazione della natura. La proposta, attenta anche alla pubblicizzazione del nuovo Parco, ha previsto la realizzazione di poster e volantini come strumenti promotori di “Ivrea all'aperto”.

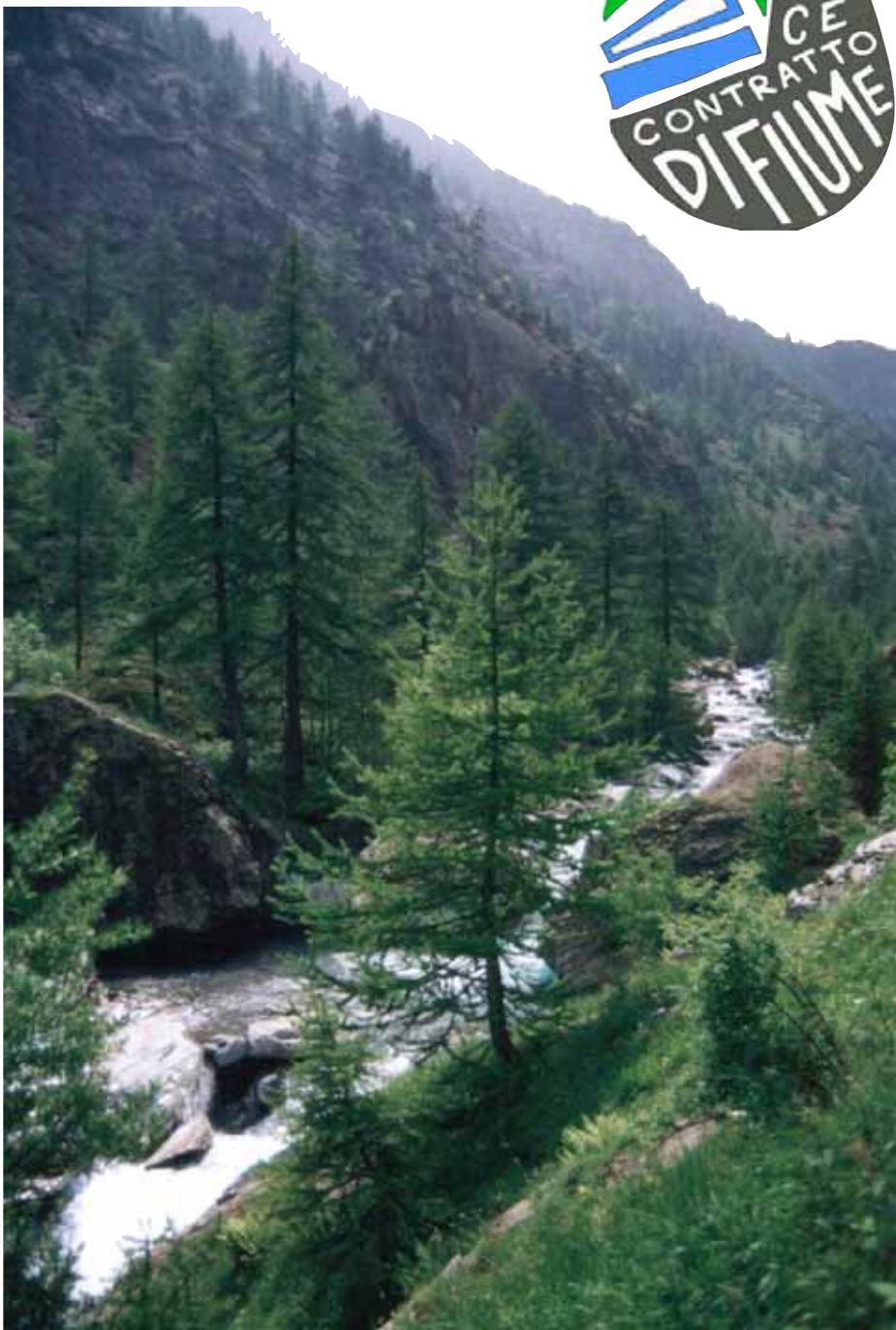
*Michele Fassinotti*



## Verso il Contratto di fiume del Pellice

**S**i è tenuta mercoledì 26 novembre a Bricherasio la prima assemblea di bacino del Contratto di fiume del torrente Pellice, aperta a tutti i soggetti del territorio: enti, associazioni di categoria e cittadini. È stata l'occasione per fare il punto sulle azioni svolte fino a questo momento nel percorso che conduce alla firma del Contratto: sono stati presentati i risultati del percorso intrapreso e gli obiettivi per il futuro, la bozza del piano d'azione e il video realizzato in valle sul rischio idrogeologico. Inoltre, è stato scelto a votazione pubblica il logo del Contratto di fiume tra quelli proposti dagli studenti del Liceo artistico Buniva di Pinerolo.

Il Pellice è da diversi anni al centro dell'attenzione delle istituzioni: ricordiamo il progetto europeo "Pellidrac - Pellice e Drac si parlano: Histoire d'Eau", condotto in partenariato con il Politecnico di Torino e il Conseil Général Hautes Alpes, da cui è scaturito il progetto TT:CoCo "Torrenti Transfrontalieri: Conoscenza e Comunicazione" che comprendeva, tra i suoi obiettivi, proprio l'avvio del contratto di fiume del bacino del Torrente Pellice.



Anche le scuole primarie sono coinvolte nel contratto: aderiscono le classi elementari dei Comuni di Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Villar Pellice, e le classi medie dei Comuni di Cavour e di Torre Pellice, per un totale di 320 allievi.

“Le esperienze già condotte dalla Provincia di Torino in altri bacini fluviali hanno dimostrato la validità dello strumento del contratto di fiume” spiega l'assessore all'ambiente della Provincia di Torino, “per il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati portatori di interesse e per il coordinamento delle azioni ritenute prioritarie sul territorio per la sua riqualificazione”.

*Cesare Bellocchio*



## Strumenti, strategie e reti per il contrasto alla violenza nei confronti delle donne

*Convegno nazionale sulle attività del Tavolo provinciale maltrattanti*

**I**n concomitanza con la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la Provincia di Torino ha organizzato il 26 novembre 2014 il convegno nazionale: Strumenti, strategie e reti per il contrasto alla violenza nei confronti delle donne che si è svolto presso la Sala Auditorium di corso Inghilterra.

Il convegno è stato l'occasione per fare il punto sulle attività del "Tavolo provinciale per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti", con particolare attenzione agli strumenti e strategie per la prevenzione, all'inaugurazione delle "salette", all'analisi del ruolo della polizia giudiziaria e delle assistenti sociali.

"La prevenzione è certamente uno degli aspetti fundamenta-

li per contrastare la violenza sulle donne" ha spiegato l'assessore provinciale alle pari opportunità Mariagiuseppina Puglisi "è un fenomeno che non possiamo più permetterci, non solo dal punto di vista sociale e culturale, ma anche da quello economico: il costo è quello di una finanziaria. Come Provincia su questo fronte abbiamo fatto tanto, andando nelle scuole e nelle agenzie formative, ma non è l'unico settore in cui siamo intervenuti: abbiamo cercato di mettere in rete tutte le iniziative per un approccio diversificato al problema".

E così se il convegno è stata anche l'occasione per i ragazzi del istituto Tommaso D'Oria di Ciriè per mostrare il loro convincente spot contro la violenza domestica sulle donne, o per trasmettere il video-messaggio che Moni Ovadia ha

realizzato appositamente per questo incontro, si è soprattutto parlato delle iniziative prese per contrastare il fenomeno, come il progetto "Una stanza tutta per te", diciassette salette realizzate presso le caserme di Carabinieri, commissariati di Polizia e nuclei specializzati di Polizia locale pensate in locali opportunamente separati dagli spazi comuni, adatti per trattare i casi di denuncia per violenza con la dovuta delicatezza, per limitare il disagio delle donne ma anche dotate delle opportune strumentazioni tecnologiche per formalizzare, se necessario, le testimonianze. O come il lungo lavoro fatto con l'associazione Il cerchio degli uomini, che si concentra sui maschi e prende in carico il problema dei maltrattanti e non delle vittime.

*Alessandra Vindrola*



Per saperne di più sul gruppo: [www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/stanza](http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/stanza)

# DA PROVINCIA A CITTÀ METROPOLITANA: IL VALORE DELL'ENTE INTERMEDIO NELLE POLITICHE SOCIALI E DI PARITÀ

Presentazione della Relazione Sociale  
"Un decennio di Cambiamenti.  
Attività e processi per il Sociale  
promossi e realizzati dalla Provincia di  
Torino"

**4 DICEMBRE 2014 ORE 9-13**  
**SALA CONSIGLIERI - VIA MARIA**  
**VITTORIA 12 - TORINO**

*A pochi giorni dalla trasformazione in Città  
Metropolitana, la Provincia di Torino  
intende ripercorrere nei suoi aspetti salienti  
l'ultimo decennio di attività per analizzarne  
i punti di forza e le criticità rispetto alle  
funzioni di coordinamento e di vasta area  
svolte nel campo delle politiche sociali e di  
parità.*

**ORE 9**

**APERTURA LAVORI**

**Mariagiuseppina Puglisi** *assessore alle Politiche  
Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità - Provincia di  
Torino*

Portano il loro saluto

**Monica Cerutti** *assessore alle Politiche giovanili, Pari  
Opportunità, Immigrazione - Regione Piemonte*

**Augusto Ferrari** *assessore alle Politiche Sociali, della  
famiglia e della casa - Regione Piemonte*

Intervengono:

**Gianfranco Bordone** *direttore Area Lavoro e  
Solidarietà Sociale - Provincia di Torino*

**PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE  
SOCIALE: "UN DECENNIO DI  
CAMBIAMENTI"**

**Sandro Busso** *docente Dipartimento Culture Politica e  
Società - Università degli Studi di Torino*

**"GLI ENTI INTERMEDI DI FRONTE ALLE  
TRASFORMAZIONI DELLA GOVERNANCE  
MULTILIVELLO DELLE POLITICHE SOCIALI"**

Ne discutono:

**Marco Battiglia** *magistrato dell'Ufficio del Giudice  
Tutelare del Tribunale di Torino*

**Carmen Belloni** *docente Dipartimento Culture Politica  
e Società - Università degli Studi di Torino*

**Anna Di Mascio** *portavoce del Forum Terzo Settore*

**Laura Gallina** *referente Piano Locali Giovani  
Comune di Settimo Torinese*

**Amalia Neirotti** *già presidente Anci Piemonte*

**Ellade Peller** *presidente Ente gestore IN.RE.TE Ivrea*

**Silvia Pia** *funzionario Unione dei Comuni della  
Val Sangone*

**Antonio Russo** *direttore C.i.s.a. Gassino*

**Modera la tavola rotonda**

**Sandro Busso**

**ORE 12,30**

**DIBATTITO CON IL PUBBLICO**

**ORE 13**

**CONCLUSIONI**

Per esigenze legate alla capienza della Sala si prega di confermare la propria presenza.

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI**

Servizio Politiche Sociali e di Parità

Enrico Chiarle tel. 011.861.2057 [enrico.chiarle@provincia.torino.it](mailto:enrico.chiarle@provincia.torino.it)

Marina Loro Piana tel. 011.861.2071 [marina.loropiana@provincia.torino.it](mailto:marina.loropiana@provincia.torino.it)



## Formazione professionale: per la delegazione di Larache una intensa settimana di confronto con la realtà piemontese

**È** stata veramente una intensa settimana di confronto con la realtà piemontese quella che la delegazione di amministratori e funzionari della provincia marocchina di Larache ha trascorso a Torino, nell'ambito del progetto Med net job - Mediterranean network for job governance, del quale la Provincia di Torino è partner. Iniziata lunedì 17 novembre con il benvenuto ufficiale a Palazzo Cisterna, la visita di studio si è conclusa venerdì 21, con la partecipazione al Salone dell'orientamento al palasport Ruffini, che ha proposto agli studenti un

netti. Il direttore ed i suoi collaboratori hanno spiegato nel dettaglio come e perché è nato il Consorzio per la formazione, l'innovazione e la



qualità di Pinerolo, che mette insieme le risorse, le esigenze e la progettualità di una sessantina di soci privati e pubblici. Le 24mila ore di formazione organizzate dal Cfiq coinvolgono ben 500 imprese industriali, agroalimentari e terziarie del pinerolese, creando una rete in cui il singolo imprenditore, il Consorzio e gli allievi dei corsi collaborano per creare e cogliere in tempo



reale le nuove opportunità di lavoro. L'80% dei 2,3 milioni di Euro che il Cfiq fattura ogni anno deriva da attività formative, percorsi di apprendistato e di avviamento al lavoro per i giovani, ma anche da corsi di aggiornamento per gli occupati. Il restante 20% del fatturato è frutto di consulenze alle aziende, per l'analisi dei processi produttivi e la partecipazione a bandi europei. Tutti i percorsi formativi sono resi possibili dal sostegno economico ed organizzativo e dalla certificazione della Regione Piemonte e della Provincia di Torino.

*m.fa.*



confronto diretto con i responsabili delle scuole superiori e delle agenzie formative del capoluogo subalpino e della prima cintura. I ragazzi che devono scegliere il percorso di studi o di formazione professionale successivo alla scuole medie inferiore hanno potuto incontrare gli esperti di "Orientarsi", un servizio gratuito, frutto della collaborazione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e altri Comuni, atenei, scuole e agenzie formative. Il servizio offre agli adolescenti, alle famiglie e agli insegnanti informazioni e percorsi di orientamento alle scelte scolastiche, formative e professionali.

Oltre a visitare il salone, la delegazione di Larache ha partecipato a un incontro sul tema delle politiche orientative in Piemonte. Di grande interesse per gli ospiti marocchini anche le visite compiute mercoledì 19 e giovedì 20 alla sede dello sportello "Mip - Mettersi in proprio" della Provincia, al Museo del gusto di Frossasco e allo stabilimento dell'industria dolciaria Caffarel di Luserna San Giovanni. A Frossasco gli amministratori e i funzionari pubblici di Larache hanno incontrato il direttore del Cfiq, Giampiero Mo-

## Bobba: “La riforma terrà conto delle eccellenze presenti sul territorio”

*La visita del sottosegretario al lavoro al Centro per l'impiego di via Bologna*

“La riforma nazionale dei servizi per l'impiego non può non partire dalle esperienze positive e dalle realtà che già oggi funzionano molto bene come il Centro per l'impiego di Torino. Si tratta di generalizzare le buone pratiche senza cancellare le specificità di eccellenza dei territori”.

informato sul loro funzionamento, soffermandosi tra l'altro sul servizio per l'inserimento mirato al lavoro dei disabili. Il sottosegretario ha potuto osservare “dal vivo” l'organizzazione di alcune attività del Centro rivolte ai disoccupati, come gli incontri di gruppo dedicati al riconoscimento delle competenze acquisite e



Lo ha detto il sottosegretario al lavoro Luigi Bobba al termine della visita compiuta venerdì 21 novembre al Centro per l'impiego di via Bologna a Torino. L'assessore al lavoro della Provincia di Torino Carlo Chiama e i funzionari del Servizio lavoro, presenti l'assessore Domenico Mangone della Città di Torino e il direttore regionale Inps Gregorio Tito, hanno illustrato al sottosegretario i servizi del Centro per l'impiego e gli altri collocati nella sede di via Bologna a partire dagli uffici dell'Inps, situati per scelta in quella sede in un'ottica di integrazione costante tra politiche attive e passive del lavoro. Bobba è stato guidato tra le varie realtà del Centro per l'impiego come il Mip - Mettersi in proprio e il Centro informazioni disabili e si è

alla ricerca del lavoro in Europa.

“Siamo consapevoli che i nostri servizi per il lavoro siano un'eccellenza nel panorama nazionale” ha commentato l'assessore Chiama. “Il paradosso è che disponiamo di uno strumento potentissimo, ma che oggi è a corto di benzina: dalla riforma ci aspettiamo proprio questo, di poter disporre delle risorse necessarie per far funzionare al meglio una macchina dalle potenzialità non sempre sfruttate appieno”.

Nella medesima mattinata di venerdì 21, il Centro per l'Impiego di via Bologna è stato visitato da una delegazione di tunisini, giunti a Torino nell'ambito del progetto Salemm (Solidarité avec les enfants de Maghreb et Mashreq). Obiettivo di Salemm è quello di ridurre la vulnerabilità dei minori e dei giovani alle prese con l'emigrazione irregolare attraverso il rafforzamento dei sistemi di inclusione sociale, culturale ed economica nei territori d'origine. È in quest'ottica che maturano gli scambi, come quello avvenuto al Centro di via Bologna, tra formatori e amministratori dei Paesi di provenienza e di destinazione per la reciproca conoscenza dei servizi rivolti ai ragazzi e per l'attuazione concordata delle metodologie più efficaci.



*c.be.*



## Intervento d'urgenza per la provinciale 112 di Verrua Savoia

**S**ono stati deliberati dalla Giunta della Provincia di Torino i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada provinciale 112 di Verrua Savoia. L'intervento consiste nel ripristino della pavimentazione stradale e dei fossi a monte di scolo delle acque in due punti della carreggiata, e precisamente al km 6+500 e tra il km 0+540 e il km 0+640, dove è presente un profondo avallamento in piena sede stradale.

La spesa, a carico della Provincia, ammonta a circa 15mila euro.

“Le condizioni meteorologiche di queste ultime settimane, con le abbondanti piogge che si sono abbattute sul territorio, hanno aggravato una situazione che era già piuttosto critica e che ci aveva costretto anche a transennare una parte della carreggiata” spiega il vicepresidente della Provincia di Torino Alberto Avetta. “L'intervento urgente di regimazione delle acque e di ripristino del piano viabile deciso oggi ristabilirà le condizioni di transito in sicurezza”.

*c.be.*



## Sarà costruito un muro per proteggere la provinciale 30 da altre frane

*I lavori si concluderanno entro i primi giorni di dicembre*



**L**a realizzazione di un muretto in calcestruzzo armato, lungo circa 18 metri e alto 1,2, sovrastato da una struttura mista in acciaio e legno, per un'altezza complessiva di circa 2 metri: è quanto sarà costruito in tempi brevissimi per consentire la riapertura al transito, senza limitazione, della strada provinciale 30 di Sant'Ignazio entro il 6 dicembre. Lo stabilisce una delibera della Provincia di Torino approvata con procedura d'urgenza.

A causa delle abbondanti piogge cadute l'11 e il 12 novembre, il versante a monte della carreggiata era franato sulla sp 30, all'altezza del km 8+950, nel Comune di Pessinetto, con conseguente caduta di materiale terroso e massi, causando la chiusura al transito della strada.

I tecnici della viabilità della Provincia di Torino erano subito intervenuti rimuovendo il materiale franato e collocando una barriera new jersey in calcestruzzo, per creare una protezione da eventuali piccoli crolli, che ha permesso la riapertura, già nella serata del 14, della strada a senso unico alternato. L'impegno economico complessivo per l'intervento, a carico della Provincia di Torino, ammonta a oltre 25mila euro.

*c.be.*

# La Provincia di Torino dismette le sue quote in 12 società partecipate

*Gli avvisi di vendita scadono il 18 dicembre*

**S**ono state individuate le partecipazioni societarie che la Provincia di Torino deve dismettere, secondo le disposizioni della legge finanziaria 2008, “in quanto le attività svolte e i servizi prodotti non sono strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente, né sono di interesse generale”.

Ecco l’elenco:

1. **Ativa immobiliare s.p.a.**
2. **Autostrada Albenga-Garessio-Ceva s.p.a.**
3. **Banca popolare etica s.c.p.a.,**
4. **C.a.a.t. s.c.p.a.,**
5. **Ceipiemonte s.c.p.a.,**
6. **C.r.e.s.o. s.c.r.l.,**
7. **Finpiemonte partecipazioni s.p.a.**
8. **Finpiemonte s.p.a.**
9. **Icarus s.c.p.a.**
10. **S.a.g.a.t. s.p.a.**
11. **S.m.a.t. S.p.a.**
12. **T.n.e. Torino nuova economia s.p.a.**



Gli avvisi di vendita delle 12 partecipazioni sono pubblicati qui:  
[www.provincia.torino.gov.it/servizi/appalti/gare.htm](http://www.provincia.torino.gov.it/servizi/appalti/gare.htm)



## Europe Direct Torino per i Lux Prize days al Sottodiciotto film festival

**L**o Europe Direct Torino promuove la visione dei tre film finalisti del Lux Prize all'interno della XIV edizione di Sottodiciotto Film Festival con particolare attenzione alle proiezioni rivolte alle scuole superiori.

Il Lux Prize è il premio istituito dal Parlamento europeo volto a stimolare il dibattito sull'integrazione europea e facilitare la circolazione dei film europei. I Lux Film Days sono organizzati in oltre 40 città nei 28 Stati membri dell'UE, dove i 3 film in competizione per il premio Lux viaggiano insieme per essere visibili al grande pubblico.

Mercoledì 10 dicembre, alle 14 al cinema Massimo (proiezioni per le scuole) verrà presentato *Ida* di Pawel Pawlikowski (Polonia, Danimarca, 2013, 80'); mentre giovedì 11 dicembre alle 14 sarà la volta di *Class Enemy* di Rok Bišek (Slovenia, 2013, 112').

Il terzo film finalista, *Girlhood* di Céline Sciamma (Francia, 2014, 112') sarà proiettato in anteprima nella serata di martedì 9 dicembre presso il Cinema Massimo, ingresso libero fino ad esaurimento dei posti

Lo Europe Direct Torino fa parte della rete europea Europe Direct, che in Italia conta 50 centri locali, promossa dalla Commissione europea con il compito di facilitare l'accesso all'informazione sull'Unione, avvicinare l'Europa ai cittadini e promuovere e stimolare la percezione della dimensione europea quale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

a.vi.



[www.provincia.torino.it/europa/europedirect](http://www.provincia.torino.it/europa/europedirect)

## Il cardinale Bertone inaugura la nuova biblioteca dell'Università salesiana

**V**enerdì 21 novembre le massime autorità civili e religiose di Torino hanno inaugurato l'anno accademico e la nuova biblioteca dell'Istituto universitario salesiano di piazza Conti di Rebaudengo. Alla cerimonia erano presenti il cardinale Tarcisio Bertone (già segretario di Stato Vaticano), il sindaco Fassino, il vice-sindaco Elide Tisi e l'assessore provinciale allo sport, Gianfranco Porqueddu.

L'inaugurazione si è svolta in un contesto speciale, non solo per i Salesiani ma anche per la Città, che si sta già preparando alla visita del Papa nel giugno 2015, in occasione dell'ostensione della Sindone e delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco, fondatore delle congregazioni dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il benvenuto ufficiale agli ospiti della cerimonia del 21 novembre è stato dato dal direttore Alessio Rocchi e dal preside dell'Istituto Universitario Salesiano, Ezio Risatti. Il cardinale Bertone ha tenuto una prolusione sul tema: "Le sfide per l'Università cattolica, una passione che si rinnova". La mattinata si è conclusa con l'inaugurazione della nuova biblioteca "Mario Viglietti", specializzata nelle discipline psicologiche e

pedagogiche, con un patrimonio di oltre 16mila volumi e l'offerta di accesso a diverse banche dati digitali. Il primo nucleo di libri e riviste è stato raccolto intorno alle attività di orienta-



mento e di consulenza psicologica avviate dal professore don Giacomo Lorenzini. Successivamente la biblioteca si è ampliata e sviluppata per l'interessamento del professore don Mario Viglietti, precursore dell'orientamento scolastico e professionale in Italia.

*m.fa.*





## “Guerre di civiltà o civiltà della guerra?”

Nel semestre 2015 riprendono le lezioni della Scuola per la Buona Politica

**A** partire da giovedì 15 gennaio nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna si terranno gli incontri dell'ottavo anno di attività didattiche della Scuola per la Buona Politica di Torino, diretta dal professor Michelangelo Bovero, docente di filosofia politica all'Università degli studi di Torino.

Il programma del semestre didattico 2015 è dedicato al tema “Guerre di civiltà o civiltà della guerra?”. Per conoscere nel dettaglio i programmi e le modalità per l'iscrizione gli incontri ed ai seminari: [www.sbptorino.org](http://www.sbptorino.org). Come spiega il professor Bovero, “all'indomani del secondo conflitto mondiale, l'istituzione dell'Onu e la previsione, in molte costituzioni coeve, del rifiuto della guerra come strumento per la risoluzione delle controversie internazionali, sono state salutate come un promettente ‘nuovo inizio’. Per la prima volta veniva istituito, con il consenso di un numero via via crescente di Stati, un potere ‘terzo’, con l'obiettivo di perseguire la pace, salvando le future generazioni dal flagello della guerra”.

“A distanza di poco più di mezzo secolo, -prosegue Bovero- l'utopia del pacifismo giuridico sembra avere esaurito la sua forza propulsiva. Dopo la parentesi della guerra fredda, gli eserciti sono tornati a scontrarsi in Europa: ieri in Kosovo, oggi in Ucraina. In Siria e in Iraq avanzano le milizie dell'Isis. E l'Occidente sembra non saper rispondere in altro modo che lanciando

l'ennesima ‘guerra di civiltà’ e promuovendo il riarmo. D'altronde, alla riabilitazione della guerra come strumento legittimo di risoluzione delle controversie internazionali ha contribuito ampiamente la stessa Onu -la cui “ragione sociale” consisterebbe nel perseguire la pace- da quando ha iniziato ad autorizzare, o a intraprendere in proprio, guerre umanitarie, etiche, per i diritti o contro il terrorismo”.

Per riflettere su questi scenari inquietanti la Scuola per la Buona Politica di Torino ha dunque deciso di dedicare il semestre didattico gennaio-giugno 2015 al tema “Guerre di civiltà o civiltà della guerra?”. “Intendiamo per un verso offrire strumenti per capire che cosa sta succedendo in alcune aree calde del mondo, come l'Ucraina, l'Iraq, la Siria, ma anche l'Africa, continente che i media ricordano solo quando sbarcano profughi sulle nostre coste -sottolinea il professor Bovero- ci proponiamo, per altro verso, di aprire una riflessione di più ampio respiro sul rapporto tra politica e violenza. Il progetto di abolire la guerra, disarmando gli Stati e affidando il monopolio della forza legittima a istituzioni super partes, è destinato a fallire? Che cosa possono fare la politica (e la diplomazia) per prevenire e scongiurare il ricorso alle armi? Quale contributo possono offrire i comuni cittadini e i movimenti della società civile?”.

*m.fa.*

### IL PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

- 15 gennaio alle 17** Fabio Mini, “**Un bilancio sulle “guerre umanitarie”**”
- 12 febbraio alle 15** Paolo Calzini e Alessandro Colombo, “**L'Europa e la guerra”**  
**Alle 17** seminario su “**L'Europa come operatore di pace”**”
- 12 marzo alle 15** Massimo Campanini ed Enzo Pace, “**Guerre di religione?”**  
**Alle 17** seminario su “**Che cosa sappiamo dell'Islam?”**”
- 9 aprile alle 15** Gian Paolo Calchi Novati e Giovanni Carbone, “**L'Africa, un continente in guerra”**.  
**Alle 17** seminario su “**L'accoglienza” ai rifugiati in Italia”**”
- 7 maggio alle 15** Luigi Bonanate, “**La politica come alternativa alla guerra?”**.  
**Alle 17** seminario su “**Potenzialità e limiti della nonviolenza”**”
- 18 giugno alle 15** Stephen Holmes, “**I diritti in tempo di guerra”**.  
**Alle 17** seminario su “**La libertà di informazione tra pace e guerra”**”

## L'Abbonamento Musei Torino Piemonte nell'anno dell'Expo

**U**n utilizzo più flessibile a misura di utente e un'offerta culturale sempre più ampia: l'Abbonamento Musei Torino Piemonte, nato nel 1996 per iniziativa della Città di Torino e assunto come proprio progetto dal 1998 dall'Associazione Torino Città Capitale Europea, si presenta nell'anno dell'Expo con un cartellone ricco e articolato.

“A maggio di quest'anno l'Abbonamento Musei aveva già raggiunto centomila iscritti. E non è l'unico dato per capire la parabola vincente dell'abbonamento, perché la crescita di ingressi ha registrato il 25% in più rispetto al 2013: segno che ci sono sempre più persone a utilizzare i vantaggi dell'abbonamento, cresce il numero di chi visita mostre e musei, e vi ritorna più di una volta” considera Marco D'Acri, assessore alla cultura della Provincia di Torino e presidente in carica dell'Associazione Torino Città Capitale Europea. “L'abbonamento è diventato un vero strumento di welfare culturale: in tempi di magra per i bilanci familiari, non è poco. Sono convinto che il 2015, grazie al programma realizzato per l'Expo questi numeri cresceranno, portando abbonati residenti fuori dal Piemonte. Anche per fidelizzare questo potenziale pubblico la formula 365, cioè il fatto che la tessera durerà 365 giorni dal momento dell'attivazione,

è una novità che sa guardare lontano”.

La prima novità dell'Abbonamento Musei del 2015 è il periodo di validità: abbandonata la scadenza fissa al 31 dicembre dell'anno, la tessera sarà attiva per 365 giorni dal momento dell'acquisto.

E poi ci sono i grandi appuntamenti con il programma espositivo realizzato in occasione di Expo 2015: le mostre dedicate a Monet e a Kandinsky che saranno ospitate alla Gam, l'esposizione alla Reggia di Venaria dedicata a Raffaello, di cui si potrà ammirare anche per la prima volta a Torino la celebre *Madonna del Divino Amore*, esposta alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, e la mostra sulla pittura francese con opere provenienti dal Museo Statale dell'Ermitage di San Pietroburgo che sarà allestita a Palazzo Madama, il nuovo Museo Egizio di Torino; il nuovo allestimento della Galleria Sabauda nella manica nuova di Palazzo Reale.

a.vi.





## Chantar l'Uvèrn: la cultura nei territori delle minoranze linguistiche

**È** iniziata a ottobre e prosegue fino all'Epifania la ricca rassegna di teatro, musica e canti di cultura occitana e francoprovenzale Chantar l'Uvèrn. La manifestazione è promossa dalla Provincia di Torino, in riferimento alla legge regionale di tutela, valorizzazione e promozione dell'originale patrimonio linguistico, realizzata dalla Chambrà d'oc in collaborazione con l'Ecomuseo Colombano Romean di Salbertrand, l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, il Consorzio forestale Alta Valle Susa, A.s.d. L'Ombelico di Valsusa, l'associazione culturale Funtana d'la Vi, e altri enti e associazioni territoriali.

Chantar l'Uvèrn si propone di sostenere e valorizzare eventi tradizionali locali come i carnevali storici e le feste patronali d'inverno, ma anche di far conoscere i differenti aspetti della cultura dei territori delle minoranze linguistiche attraverso musiche, spettacoli teatrali, concerti, presentazioni di libri e serate tematiche.

La rassegna è, anche quest'anno, ricca di appuntamenti. Il 2 dicembre a Mattie, il 10 a San Giorio e il 16 a Chianocco si svolgeranno incontri rivolti alla raccolta di parole e video interviste in francoprovenzale per la realizzazione del dizionario informatizzato ed enciclopedico. Il 5 dicembre a Sauze d'Oulx, il 14 a Chiomonte e il 27 a Cesana sarà possibile assistere alla presentazione del libro *Esse soun mèitre*, un'antologia di scritti occitani dell'Alta Valle Susa curato da Renato Sibille. A Ostana il 6, 7 e 8 dicembre si svolgerà la presentazione del Festival invernale "I Borghi più belli d'Italia" e, solo nella giornata dell'Immacolata, anche la presentazione del libro *La ricchezza di Babele: politiche per la valorizzazione*

*ne delle minoranze linguistiche*. Il 20 dicembre a Ribordone proiezione del film di Elisa Nicoli *Lou Tsamin Francoprovensal*.

A gennaio gli incontri si svolgeranno il 3 a Ingria con la presentazione del film *Cjavelasr e*



*Pelassier* di Fredo Valla, e il 18 a Sanremo con la presentazione della raccolta di documentazione audio e video con testimonianze territoriali dell'area Brigasca e del territorio di Olivetta San Michele. Per quanto riguarda invece le rappresentazioni teatrali e musicali anche il mese di dicembre presenta un calendario fitto di eventi. Dal 5 all'8 a Exilles i mercatini di Natale, il 6 a Ostana anteprima di Mirador: canti, danze, stornelli, ninne nanne e filastrocche, l'8 a Frassinetto, il 12 a Torino e il 27 a Ceresole "Chantar l'Uvèrn. Teatro, storie, racconti, musica e canti della tradizione" con Dario e Peyre Anghilante, Flavio Giacchero e Gigi Ubaudi, 13 a Villarfocchiaro e il 29 a Sauze d'Oulx lo spettacolo *Aire de prima - omaggio al canto in terra occitana*, il 14 a Usseglio inaugurazione del monumento "Al cacciatore di Montagna" e canti, il 26 a Mattie e il 28 a Venaus il Ballo cantato in occitano. A gennaio le animazioni territoriali si spostano il 2 a Caprie, il 3 a San Giorio, il 4 e il 31 a Salbertrand, il 10 a Condove e il 18 a Sanremo.

Anna Randone



Calendario completo e dettagli all'indirizzo:

[www.provincia.torino.gov.it/cultura/minoranze/dwd/2014/Chantar\\_2014.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/cultura/minoranze/dwd/2014/Chantar_2014.pdf)

## Torino si prepara a diventare Capitale europea dello sport

**T**orino scalda i motori per diventare la Capitale europea dello sport per il 2015. Dopo la consegna ufficiale della bandiera la scorsa settimana a Bruxelles, la mattina di giovedì 27 novembre alla Fondazione Sandretto è stato presentato in diretta televisiva su Rai Sport 1 il programma delle iniziative, che abbineranno i grandi eventi e la promozione

della pratica di base, per tutti, a tutte le età e in tutte le discipline. Alla presentazione hanno partecipato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, i presidenti del Coni e del Comitato italiano paralimpico, Giovanni Malagò e Luca Pancalli, il sindaco Piero Fassino, l'assessore comunale allo Sport Stefano Gallo e l'assessore provinciale Gianfranco Porqueddu. *fa.*

### IL PRESIDENTE DEL CONI A PALAZZO CISTERNA

Un'ora prima della presentazione ufficiale di Torino 2015 il vicepresidente della Provincia Alberto Avetta e l'assessore Porqueddu avevano ricevuto a Palazzo Cisterna il presidente Malagò, per un incontro dedicato alla presentazione del progetto del Festival dello sport, che l'associazione "Collisions" -che organizza tutti gli anni a Barolo l'omonimo festival culturale internazionale- intende proporre per l'anno prossimo a Verbania. Il numero uno del Coni ha espresso all'assessore Porqueddu e all'assessore regionale al Turismo Antonella Parigi l'interesse del Comitato Olimpico per l'innovativa formula di una manifestazione che nasce per portare la cultura e i campioni dello sport in piazza, a contatto con tutti i cittadini, che pratichino o meno una disciplina.



### UN PROGRAMMA PER VIVERE LO SPORT

Al folto pubblico di invitati e giornalisti presente alla Fondazione Sandretto e ad un "parterre de roi" che comprendeva il presidente della Figc Tavecchio, i presidenti di Juventus e Torino, Agnelli e Cairo, campioni olimpici del calibro di Valentina Vezzali e Armin Zoeggeler, sono stati illustrati i grandi eventi che Torino ospiterà, già a partire da gennaio, con la World league di pallanuoto maschile e con la partenza del Rally di Montecarlo per auto storiche. Molte le federazioni che disputeranno nel capoluogo subalpino i loro campionati nazionali assoluti o junior: dal nuoto al karate, dal taekwondo alla canoa, dall'atletica al judo.

La Nazionale di calcio incontrerà l'Inghilterra il 31 marzo allo stadio Olimpico nell'ambito delle qualificazioni per gli Europei del 2016. Le piste di Bardonecchia e del Pian del Frais di Chiomonte saranno teatro, sempre a fine marzo, dei campionati italiani universitari e dei campionati dell'Associazione Nazionale Alpini. La tappa finale del Giro d'Italia partirà da Torino il 31 maggio, mentre il Grand Prix di fioretto maschile e femminile tornerà sotto la Mole dal 27 al 29 novembre. La grande atletica farà tappa a Torino con il Meeting Primo Nebiolo il 12 giugno, con i Campionati italiani assoluti dal 24 a 26 luglio e con la Turin Marathon il 4 ottobre. La Rai trasmetterà i principali eventi: lo prevede un accordo siglato dal direttore generale Luigi Gubitosi e dal sindaco Fassino.



*m.fa.*



## Più attività e servizi nel nuovo anno accademico sportivo

“Ho visto il calendario di eventi di Torino 2015 Capitale europea dello sport e trovo che in questa città si respiri una grande energia, grazie al bouquet di prodotti e di eventi che si stanno organizzando per l'anno prossimo e su cui ci sono grandi aspettative”: questo il commento del presidente del Coni Giovanni Malagò, al termine della sua lunga giornata torinese del 27 novembre, dedicata alla presentazione dei programmi di Torino Capitale europea dello Sport 2015 e all'inaugurazione dell'anno accademico del Cus Torino.

Il Centro universitario sportivo ha tenuto la sua tradizionale cerimonia di apertura dell'anno sportivo e premiazione degli atleti benemeriti nella nuovissima aula magna dell'Università, alla Cavallerizza reale. “Credo che il Cus Torino sia il primo in Italia per numeri, risultati, ma anche per i meravigliosi impianti sportivi di cui è dotato. -ha sottolineato Malagò- E in questo contesto la differenza la fanno le persone, le donne e gli uomini a capo di queste organizzazioni”.

“Un terzo dei nostri studenti universitari proviene da fuori regione -ha ricordato il sindaco Fassino- è la testimonianza dell'eccellenza del nostro sistema accademico. L'obiettivo è fare di Torino una città sempre più universitaria e per questo stiamo lavorando con i due atenei, in primo luogo per aumentare l'offerta residenziale”.

Il Cus affronta il nuovo anno accademico sportivo con l'obiettivo di incrementare ulteriormente l'offerta di attività motorie e di percorrere strade innovative per finanziare e gestire le attività stesse e gli impianti che le ospitano. Quella che si può considerare come la più grande polisportiva d'Italia gestisce direttamente sette impianti a Torino (via Braccini, via Panetti, corso Sicilia e

via Quarello), a Grugliasco (via Milano e strada del Barocchio) e a Villanova d'Asti. Nel 2015 le priorità del presidente Riccardo D'Elicio e dei suoi collaboratori saranno la conferma della certificazione di qualità ISO 9001-2008, la redazione della carta dei servizi e del bilancio sociale, l'incremento dell'offerta di corsi in tutte le fasce orarie (sia per i normodotati che per i disabili), la nascita della prima public company di rugby in Italia, l'efficientamento energetico di tutti gli impianti sportivi, in collaborazione con l'Università e con il Politecnico. Il Cus lavorerà anche per ripetere il successo di grandi eventi sportivi e ricreativi come il concerto sinfonico in altura a Bardonecchia, la camminata non competitiva “Just the woman I am” in occasione dell'8 marzo, la Rowing Regatta, la PoliTour Run e la Mezza maratona Memorial Domenico Carpanini.

*m.fa.*





Tra Roma e san Giacomo di Compostela attraverso le Alpi



# ITINERARI, CULTURA, ACCOGLIENZA: IL NUOVO SITO DELLA VIA ALTA

Da Roma a San Giacomo di Compostela attraverso le Alpi: scopri la dimensione culturale e spirituale e l'accoglienza della Valsusa e della pianura torinese e vercellese.

Due anni di progetto europeo e un nuovo sito. Vai su [www.via-alta.com](http://www.via-alta.com)



## Rapporto Banca – Piccole Medie Imprese: quando capirsi è indispensabile

*Riflessioni a margine del lavoro svolto dall'ODCEC di Torino*

*con la collaborazione della Commissione Regionale ABI Piemonte, di Unione Industriale, di Unionfidi e della Provincia di Torino*

*Coordinamento scientifico del Dipartimento di Management dell'Università di Torino*

Martedì 2 dicembre 2014, alle ore 16.00

Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Management – Aula Magna  
Corso Unione Sovietica, 218 bis – Torino



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE



- 
- AVIS Unità Raccolta: Via Piacenza, 7 - Torino Tel. 011.61.33.41  
tutti i giorni ore 7,30 - 11,45 - festivi ore 8 - 11,45
  - AVIS Unità Raccolta: Via Torino, 19 - Pianezza (TO) - Tel. 011.966.16.68  
tutti i giorni ore 7,30 - 11,45 - festivi ore 8 - 11,45
- 

**L'autoemoteca dell'AVIS sosterà**

**VENERDI'**

**5 DICEMBRE 2014**

**presso**

***DIREZIONE GENERALE  
RAI***

**Via Cavalli 6**

**dalle ore 8.00 alle ore 11.30**

---

A tutti coloro che effettueranno la prima donazione di sangue verrà rilasciato un tesserino con l'indicazione del gruppo sanguigno ed i risultati di esami che l'AVIS effettuerà e che saranno importanti per conoscere l'andamento della propria salute.

---